

CONSORZIO DELLA BONIFICAZIONE UMBRA

REGISTRO DELLE DETERMINE DIRIGENZIALI

DETERMINA N° 89 DEL 26 GIUGNO 2024

OGGETTO: Programmazione Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2014-2020 – DGR n.499 del 25.05.2022

Progetto n.806 - “Ripristino spondale in sinistra idraulica sul Torrente Teverone e sul Fiume Timia nei Comuni di Montefalco e Bevagna” - II° Stralcio – Dalle opere del I° Stralcio fino a valle dello Sportone Maderno – Importo di finanziamento € 2.461.948,00

C.U.P. E11B21001860002

Affidamento di servizi archeologici in fase di esecuzione delle attività di scavo:

- Affidamento diretto ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. n.36/2023 per servizi tecnici, strumentali e specialistici di natura archeologica – Decisione di contrarre ex art.17 c.2 del d.lgs. 36.2023 – al Dott. Archeologo Dott. Archeologo Danilo NATI, C.F. NTADNL82M27D653G – dello Studio Nukri s.r.l. semplificata, con sede in Nocera Umbra (PG), voc. Le Prata n.5, P.I. e C.F. 03854790544 – per un importo pari ad € 10.952,65, al netto di IVA e oneri previdenziali;
- Approvazione del relativo schema di contratto.

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

- la a seguito di sopralluoghi da parte dei tecnici del Consorzio, è emersa la necessità di eseguire interventi spondali in sinistra idraulica sul Torrente Teverone e sul Fiume Timia, nei Comuni di Montefalco e Bevagna; nello specifico, si fa riferimento al tratto del Torrente Teverone / Fiume Timia a valle del Ponte Ruscitolo in loc. Torre di Montefalco fino allo Sportone Maderno;
- i suddetti interventi consistono principalmente nella realizzazione di difese spondali tramite scogliere, con il duplice obiettivo del consolidamento della sponda golenale in sinistra idraulica, che presenta le maggiori criticità per fenomeni fortemente erosivi, e della conseguente ricostituzione della gola di larghezza sufficiente e necessaria per consentire la manutenzione dell’alveo, attualmente impedita, da parte dei mezzi del Consorzio;
- il Consorzio Bonificazione Umbra, per quanto sopra, ha redatto il progetto definitivo n.791 - Dicembre 2019 - “Ripristino spondale in sinistra idraulica sul Torrente Teverone e sul Fiume Timia nei Comuni di Montefalco e Bevagna”, per l’importo di progetto di € 3.000.000,00 – CUP E16B19002070002, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio con deliberazione n.94/CA del 23/12/2019;
- il Consorzio ha progettato e realizzato le opere relative al I° Stralcio esecutivo, che hanno interessato il solo Torrente Teverone per una lunghezza di circa 450m in Comune di Montefalco, a partire da Torre di Montefalco e procedendo verso valle;
- con D.G.R. 499 del 25/05/2022, trasmessa al Consorzio con nota Prot. n.0139232-2022 del 06/06/2022, la Giunta Regionale ha preso atto dell’avvenuta pubblicazione della delibera CIPESS n.79/2021 di assegnazione alla Regione delle risorse FSC 2021-2027 per vari interventi ammessi a finanziamento, tra cui il progetto in epigrafe;
- la Regione Umbria, con nota Prot. n.0265399-2022 del 01/12/2022, ha trasmesso la D.D. n.12478 del 29/11/2022 con cui veniva assegnato al Consorzio il finanziamento di € 2.461.948,00 ed assunto il corrispondente impegno di spesa, al fine di consentire l’avvio delle attività volte alla realizzazione degli interventi previsti per il II° Stralcio;
- con determina dirigenziale n.74 del 19/04/2023 il Consorzio Bonificazione Umbra ha affidato l’incarico di Responsabile unico del procedimento per il progetto in epigrafe all’Ing. Gianni Paris, Capo Ufficio Settore Progettazioni, Espropriazioni, Esecuzione Lavori e Gestione G.I.S.;
- il Consorzio Bonificazione Umbra, con Delibera n.57/CA del 30.04.2024, ha approvato il progetto esecutivo in epigrafe a seguito delle attività di verifica e validazione;
- la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, con nota PEC prot. n. MIC|MIC_SABAP-

UMB_UO2|10/11/2023|0021083-P del 10.11.2023 – acquisita agli atti del Consorzio con prot. n. 6860/23 del 13.11.2023 – ha trasmesso l'esito della verifica preventiva archeologica, nella quale, tra l'altro, “ (...) *esprime parere di compatibilità archeologica al prosieguo dell'iter progettuale, a condizione tuttavia che, in corso d'opera, tutti i lavori di scavo o movimento terra connessi al progetto siano sorvegliati da un archeologo qualificato (...)*”;

- la sorveglianza archeologica richiesta durante le operazioni di scavo previste dal progetto in questione – inclusa la relativa relazione finale – deve pertanto essere svolta un professionista in possesso dei requisiti di cui alla Legge 110/2014 e ss.mm.ii, in particolare un Archeologo, abilitato per l'archeologia preventiva presso il Ministero della Cultura. Il Consorzio non ha tra le proprie professionalità una figura con i requisiti appena indicati, pertanto si deve procedere ad affidare ad un professionista esterno, qualificato, il servizio in oggetto;
- l'importo, stimato complessivamente, per i sopra indicati servizi è pari ad € 11.529,11, al netto di IVA ed oneri previdenziali;
- il documento contenente la determinazione dei corrispettivi sopra indicati è agli atti del Consorzio;
- in considerazione dell'importo stimato per i servizi in oggetto – così come stabilito all'comma 1 lettera b) dell'art. 50 del Codice – la stazione appaltante procede all'affidamento diretto dei servizi, nei modi indicati nel medesimo articolo;
- il RUP, al fine di procedere all'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il miglior rapporto possibile tra qualità e prezzo – nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza – ha individuato il Dott. Archeologo Danilo NATI, C.F. NTADNL82M27D653G – dello Studio Nukri s.r.l. semplificata, con sede in Nocera Umbra (PG), voc. Le Prata n.5, P.I. e C.F. 03854790544 – quale professionista di provata esperienza nel settore dei servizi tecnici, strumentali e specialistici di natura archeologica, iscritto negli elenchi “Professionisti dei Beni Culturali” del Ministero della Cultura, in particolare nel profilo “Archeologo” di fascia “1°”, ossia *“archeologi in possesso di laurea specialistica o quadriennale v.o. + titolo di specializzazione/perfezionamento oppure dottorato di ricerca oppure master di II livello + 12 mesi (=252 giorni) di esperienza professionale o curriculare. Alla I fascia sono riservate le attività di direzione e coordinamento.”*;
- il citato Professionista, contattato per le vie brevi, ha confermato di possedere i requisiti tecnico-professionali necessari per l'espletamento dei servizi in oggetto – verificabili nel Curriculum Vitae trasmesso – e ha dato la propria disponibilità ad eseguirli;
- nel rispetto dell'art.25 del d.lgs. 36/2023, il RUP ha provveduto a comunicare e trasmettere le informazioni utili, nonché a richiedere – ed acquisire – le dichiarazioni, i documenti necessari per l'affidamento e l'offerta economica, mediante l'uso della piattaforma di approvigionamento digitale del Consorzio, nella quale il presente affidamento è identificato con codice gara G00211;
- il Dott. Archeologo Danilo NATI mediante la citata piattaforma ha:
 - i. provveduto a trasmettere i dati e le dichiarazioni richieste;
 - ii. ha formulato una prima offerta economica, che consiste in un ribasso pari al 3,00% (sette/00) da applicarsi sugli importi indicati ai punti precedenti;
 - iii. in seguito di specifica richiesta da parte del RUP, ha provveduto a un miglioramento dell'offerta, proponendo un ribasso pari al 5,00% (dieci/00);
- in considerazione del ribasso proposto, l'importo del corrispettivo viene stabilito in € 10.952,65 al netto di IVA ed oneri previdenziali (€ 13.896,72 inclusi oneri contributivi al 4% e IVA al 22%);
- l'offerta, in relazione all'onerosità dei servizi da eseguire, può ritenersi congrua;
- è stato predisposto lo schema di contratto – agli atti del Consorzio – già trasmesso all'Operatore Economico tra i documenti allegati alla richiesta di offerta;

VISTO CHE

- ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023, *“prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”*;
- ai sensi dell'art. 17, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023, *“in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”*;
- ai sensi del citato art. 17, il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'esecuzione di servizi tecnici, strumentali e specialistici di natura archeologica, le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:
 - i. Oggetto: servizi tecnici, strumentali e specialistici di natura archeologica in fase di esecuzione delle attività di scavo;
 - ii. Importo del contratto: € 10.952,65, al netto di IVA ed oneri previdenziali (€13.896,73, comprensivi di oneri previdenziali al 4% e IVA al 22%);
 - iii. Forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, *“mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio*

2014”;

- iv. Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell’art. 50 del d.lgs. n. 36/2023;
- le prestazioni in oggetto non rivestono un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall’articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il modesto valore, particolarmente distante dalla soglia comunitaria stessa;
- il RUP, che sottoscrive il relativo documento istruttorio, dichiara che non sussistono cause di conflitto d’interesse di cui all’art. 42 del Codice nonché obbligo di astensione previste dall’art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, né condizioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza, nel pieno rispetto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in generale e con particolare riferimento al divieto di concludere per conto dell’amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente;

CONSIDERATO CHE

- l’art. 50 del d.lgs. n. 36/2023, con riferimento all’affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: (...omissis...) *“b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*;
- l’Allegato I.1 al d.lgs. 36/2023 definisce, all’articolo 3, comma 1, lettera d), l’affidamento diretto come *“l’affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall’ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all’articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”*;
- in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all’allegato I.4 del d.lgs. n. 36/2023;
- in conformità a quanto disposto dall’art. 53, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023, con riferimento all’affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all’articolo 106;
- con riferimento a quanto disposto dall’art. 53 comma 4 del d.lgs. n. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l’esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione della professionalità e solidità dell’Affidatario, del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;
- ai sensi di quanto disposto all’art. 55 del d.lgs. n. 36/2023, i termini dilatori previsti dall’articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europee;
- ai sensi del comma 1 dell’art. 52 del Nuovo Codice dei Contratti è previsto che *“Nelle procedure di affidamento di cui all’articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno”*;
- si demanda al Responsabile unico del progetto:
 - i. anche per mezzo del personale competente eventualmente coinvolto, tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione;
 - ii. il conseguimento del CIG rilasciato dall’ANAC;
 - iii. gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20, 23 e 28 del d.lgs. n. 36/2023, compresa la pubblicazione dell’avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell’art. 50, comma 9, del medesimo decreto;

TENUTO CONTO

- della Delibera n.52/P del 13.12.2007 “Funzioni di responsabilità” per il Direttore del Consorzio, inerente la separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e quelle gestionali del Consorzio, a norma della L. R. n.30/2004 e del vigente Statuto Consortile;

VISTO

- il parere n. 216 del 26.06.2024, redatto dall’Area Tecnica – Settore Progettazione, Esecuzione Lavori, Espropriazioni e Gestione GIS;
- il parere in ordine alla legittimità e alla regolarità amministrativa-contabile del 26.06.2024;

DETERMINA

- di approvare, relativamente al Progetto n.806 - "Ripristino spondale in sinistra idraulica sul Torrente Teverone e sul Fiume Timia nei Comuni di Montefalco e Bevagna" - II° Stralcio - Dalle opere del I° Stralcio fino a valle dello Sportone Maderno - Importo di finanziamento € 2.461.948,00. C.U.P. E11B21001860002., in merito ai servizi archeologici in fase di esecuzione delle attività di scavo:
 - l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. n.36/2023 per servizi tecnici, strumentali e specialistici di natura archeologica - Decisione di contrarre ex art.17 c.2 del d.lgs. 36.2023 - al Dott. Archeologo Dott. Archeologo Danilo NATI, C.F. NTADNL82M27D653G - dello Studio Nukri s.r.l. semplificata, con sede in Nocera Umbra (PG), voc. Le Prata n.5, P.I. e C.F. 03854790544 - per un importo pari ad € 10.952,65, al netto di IVA e oneri previdenziali;
 - il relativo schema di contratto.
- di imputare la spesa complessiva sul rispettivo Capitolo di Bilancio di Previsione 2024 c/competenza che presenta le seguenti disponibilità:

- Stanziamento Cap.799.92: Ripristino spondale in sinistra idraulica sul torrente Teverone e fiume Timia nei Comuni di Montefalco e Bevagna - 2^ stralcio - PROGETTO N.806 - CUP. E11B21001860002 -	0,00
- Variazione: Delibera n.18/P del 12.03.2024	800.000,00
- Spesa impegnata all'atto della Delibera	-10.227,90
- Spesa prevista dalla presente Delibera	-13.896,72
- Importo residuo	775.875,38

IL DIRETTORE
Dott.ssa Candia Marcucci
F.to